Anno XXXVIII | Sabato 7 Febbraio 1885 | N. 31

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'uncio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unio e si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Interessi provinciali

Le Ferrovie

III.

La Deputazione, e la Commissione ferroviaria composta degli on. Gattelli e Carpeggiani, non si sono dissimulati la gravezza dell'onere che va ad incontrarsi.

« È certamente grave il carico - « essi scrivono - e meritevole di essere « dalla saggezza del Consiglio attentamente considerato e studiato, tanto « nel rapporto dei vantaggi che da « esso potranno ripromettersi, quanto « da quello importantissimo delle con« dizioni presenti del bilancio, e dei « pericoli che potrebbero sorgere e « rendere troppo difficile la economia « dei bilanci avvenire. »

Che le condizioni del Bilancio provinciale sieno tristi e che più tristi ancora debbano diventare in avvenire è fuori di dubbio.

I redditi patrimoniali sono esigui e non suscettibili di sensibile aumento. Nel corso di un ventennio il Bilancio avrà lo sgravio di circa un centinaio di mille lire per debiti ammortizzabili, ma quante nuove passività non vanno ad essere inscritte?

Senza tenere alcun calcolo delle evenienze di pubbliche calamità, di nuovi servizî che necessitar potrebbero nuove spese, la Provincia deve in breve pensare:

Alla derivazione delle acque del Po per lo sviluppo dell'industria agricola e a miglioramento dell'igiene per 1,500,000 lire.

Alla chiusa mobile in Panaro per l'alimentazione del Volano, per 40,000 lire.

A nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche, ponti sul Po e sul Reno, per L. 437,000.

Alla Provincia di Mantova L. 200,000 sulle 300,000 stabilite per concorso nelle ferrovie Suzzara-Ferrara (50,000 spettano al nostro Comune e altrettante a quello di Bondeno.)

Senza contare la stazione zoologica, il concorso per bonificazioni a termine della legge 25 giugno 1882 ecc. ecc.

E a tutto questo po' po' di roba andrebbe ad aggiungersi ora per nuove spese ferroviarie — e sempre nella più lieta ipotesi — un annuo aggravio di L. 148,192: 10 per il corso di 35 anni; equivalente ad un aumento di quasi 13 centesimi della sovraimposta.

Se parliamo del nostro Comune, peggio, che andar di notte. La Suzzara-Ferrara, l'acqua potabile, le strade, le fogne, l'andazzo a costituirsi in un grande e perpetuo Istituto elemosiniero e tanti altri servizj che qui non enumeriamo, imporranno nuovi sagrifici e renderanno, se pur è possibile, maggiormente insopportabili i pesi spietatamente eccessivi del Bilancio.

E a tutti questi nuovi oneri aggiungerebbesi ora quello delle spese ferroviarie in Lire 32088. 71 pel corso di 35 anni. Quando abbiamo parlato del nostro Comune è come avessimo parlato di tutti i Comuni della provincia, i quali, dal più al meno, navigano tutti nelle stesse perfide acque.

Noi inoltre reputiamo una vera utopia il far calcolo sul concorso delle due provincie di Modena e Bologna. I singoli Comuni potranno forse non negare il loro concorso, ma le Amministrazioni Provinciali non faranno certamente altrettanto.

Se noi siamo bene informati, la Provincia di Modena si è già recisamente rifiutata.

Quella di Bologna, oltre che potrà opporre che i due Comuni del suo territorio toccati dalla Ferrara-Modena hanno già il loro collegamento colla diretta Bologna-Verona, è assai facile che si ricordi come la provincia nostra ha negato ogni concorso per la Bologna-Portomaggiore e non le parrà vero di appigliarsi ad una rappresaglia che non è affatto fuor di ragione e d'equità.

Non abbiamo adunque lanciata una frase vacua ed azzardosa quando dicemmo che lo scetticismo e lo spavento ci hanno invasi all'esame di questo progetto.

Alla Deputazione e alla Commissione ferroviaria va data lode, per essere stata ligia nell'evadere gli incarichi avuti dal Consiglio e per averli evasi in un tempo relativamente brevissimo; perchè il ritardo nella presentazione del loro riferimento non ad essi va attribuito, ma piuttosto al molto tempo occorso alla compilazione dei progetti tecnici, principali e addizionali; chè, senza di ciò, sarebbe stato impossibile attendere da canto loro ad un lavoro serio ed esatto. Hanno fatto pure benissimo a non nascondere al Consiglio la tetra prospettiva che si apparecchia ai futuri bilanci. Ma ci sarebbe piaciuto eziandio che senza perifrasi e senza lusinghe troppo ottimiste, si fosse chiaro e tondo dichiarato *quello che se ne pensa di questi progetti rispetto alla pubblica utilità e all' interesse dei contribuenti*, sia sulle basi finanziarie enunciate, sia su quelle che si creerebbero, laddove venissero a mancare, come indubbiamente mancheranno, cospicui concorsi di enti interessati *o che si vogliono loro malgrado interessare*.

Quello che ne pensiamo noi, è presto detto:

La linea Ferrara-Cento-Modena è di vero, reale interesse; e deve farsi a qualunque costo, con, o senza, o contro la volontà di Bologna e Modena.

La linea Ferrara-Magnavacca invece, sembraci un atto di insana follia e di un interesse molto relativo.

A chiunque altro, occorrerebbe una discreta dose di coraggio per sentenziare di siffatta guisa; ma noi non siamo Sindaci, non abbiamo terreni da raddoppiare in valore, le nostre troppo modeste aspirazioni non abbisognano di benevolenze da mantenere o da raccattare, della popolarità non sappiamo cosa farcene; e però nulla ci costa lo spiattellare nudo e crudo il pensiero nostro.

Sbaglieremo, ma abbiamo l'intimo convincimento che una linea ferroviaria *a scartamento ordinario del costo di circa 80,000 lire per chilometro*, non è utile, non è necessaria, non è opportuna, ove la linea costruenda non faccia capo ad una grande linea nazionale che renda proficuo l'esercizio, aprendo nuovi sbocchi, nuovi traffici alle industrie e al commercio.

Questi estremi concorrono per la Ferrara-Modena centro topograficamente importantissimo, forse più ancora di Bologna — non così può dirsi per la Ferrara Magnavacca.

Senza dire, che il tracciato della prima trova una popolazione densissima, una borgata ad ogni quattro chilometri, coltura intensa e fertilissima, nel mentre ciò non avviene per la seconda, la quale inoltre ha anche lo svantaggio di correre in gran parte paralella ad una via fluviale, che fra poco sarà navigabile tutti i giorni dell'anno, e dalla quale avrà sempre la formidabile concorrenza del buon mercato.

Nella Ferrara-Magnavacca adunque l'obbiettivo si riduce ad una maggior facilità di comunicazione fra Comacchio Migliarino e Copparo col capoluogo della provincia; ed è giusto, ed è doveroso che questo obbiettivo sia raggiunto; ma vivaddio non ci si venga a dire che per raggiungerlo ci voglia una ferrovia ordinaria del costo complessivo di più che sei milioni!

Del resto, nessuno vorrà negarci che se l'affare dei tramwia a vapore fosse stato meglio combinato e con solidi contraenti, ora essi funzionerebbero, basterebbero; e tutti sarebbero contenti come tante Pasque.

Cassandre inascoltate fummo in allora, combattendo la forma del contratto, la società concessionaria (che non era Società) la precipitazione e lo scarso senno di cui diede prova il Consiglio in quella emergenza — e Cassandre inascoltate saremo anche adesso. Su ciò non ci facciamo la benchè menoma illusione.

Non c'è troppo a sperare che l'esperienza ammaestri. Il Consiglio provinciale è ormai una piccola Camera di Deputati e ciò non lo onora. Su 40 Consiglieri, 25 per lo meno non vedono che l'interesse del loro campanile, della loro casa, e del loro seggio — il voto si scambia col voto, la promessa colla promessa, quando occorra vincere colle coalizioni — e non sarà certamente la rettitudine e la indipendenza del minor numero e il parlare di 2 o 3 coraggiosi che rovescierà la *Santa alleanza*.

Checchè avvenga, ci rassicura il pensiero che è concesso alle pecore la facoltà di ribellarsi ai pastori, per vie legalissime.

La caduta di Kartum

—o—

La grave ed inattesa notizia di Kartum, caduta quando parea finita la campagna del Sudan, impegna ora l'onore d'Inghilterra, ed il nostro. — L'Inghilterra saprà fare il debito proprio, sappia far l'Italia il suo — Il Governo ora si mostri all'altezza della situazione, ma più del Governo sappia mostrarvisi il paese.

L'*Agenzia Stefani* ha i seguenti dispacci:

Londra 5. — Secondo gli ultimi dettagli ricevuti all'arrivo di Wilson a Khartum, sembra che gli equipaggi dei due vapori di Wilson essendosi avanzati, attraverso una grandine di palle, fino alla portata della voce dai bastioni, furono molto sorpresi di essere ricevuti come nemici. La città aveva aperto il fuoco sopra le navi e nessuna bandiera sventolava sopra gli edifici. Gli equipaggi rimarcarono che il palazzo del governatore, che è visibile dal fiume, era stato saccheggiato. Wilson ordinò allora di ritirarsi fuori della portata delle artiglierie e di informarsi sulla sorte di Gordon, e raccolse a questo proposito informazioni contraddittorie, ma tendenti tutte a stabilire che il Mahdi impadronissi di Khartum per tradimento. Credesi che Faraz pascià, incaricato della guardia dei bastioni, abbia aperte le porte al Mahdi.

È probabile che la vita di Gordon sia conservata, poichè costituisce un ostaggio troppo prezioso.

Londra 5. — La *Pall Mall Gazette*, commentando la presa di Khartum, dice che è impossibile ora l'indietreggiare perchè sarebbe come la confessione della disfatta dinanzi al mondo orientale e significherebbe la guerra di rivolta dappertutta l'Asia. Bisogna dapprima rinforzare le guarnigioni inglesi dappertutto, compreso nell'India. Earle dovrebbe avanzarsi rapidamente su Metammeh. La guarnigione rinforzata di Suakim deve aprire la strada di Berber. L'Inghilterra deve prepararsi ad ogni eventualità.

Il *Globe* dice che devonsi subito spedire rinforzi, perchè tutto il paese si ecciterà udendo il successo del Mahdi.

Londra 6. — *Daily News* scrive:

« Dicesi che duemila persone siano state massacrate a Kartum.

» Regna grande agitazione in tutto l'Egitto.

» Rinforzi inglesi sono considerati necessari a Cairo, Alessandria, Suez e Porto-Said. »

Londra 6. — Tutti i giornali dichiarano che ora è impossibile indietreggiare e che bisogna salvare o vendicare Gordon.

Parecchi domandano che si spediscano truppe indiane a Suakim e che si marci sopra Berber.

Il *Times* attacca vivamente il gabinetto, le cui esitanze cagionarono tanto male.

Il *Morning Post* domanda che si spediscano 30 mila uomini per le guarnigioni dell'India, e si chiamino le riserve di volontari, poichè l'Inghilterra ha dappertutto nemici pronti a profittare dell'effetto disastroso che può produrre la caduta di Khartum.

Londra 6. — Fu ordinato a Wolseley di preparare entro trenta giorni tante razioni per 8000 uomini.

Londra 6. — Il *Daily News* crede che la caduta di Khartum possa avere gravissime conseguenze sul complesso della politica inglese verso le razze orientali, e conclude dicendo: « La caduta di Khartum è una calamità nazionale e bisogna provvedervi con virilità nazionale. I partiti devono far tregua nelle recriminazioni. »

Lo *Standard* esclama: « Non bisogna abbandonarsi al panico. La prudenza e l'onore comandano che si riprenda Khartum a qualsiasi costo. Ogni spirito di partito devesi lasciare in disparte. Devesi salvare Gordon o vendicarlo morto.

Il *Daily Telegraph* (seconda edizione) crede che il gabinetto attualmente riunito deciderà di fornire Wolseley di tutti i mezzi per combattere Mahdi.

È probabile che le truppe indiane ricevano ordine di rinforzare le guarnigioni a Suakim, intanto si spediranno rinforzi dalle guarnigioni del mediterraneo.

ALLA CAMERA

Non è seria una discussione, che non ha altro scopo che quello di far perdere tempo.

Se l'Opposizione crede le Convenzioni nocive, non ha che da respingerle. Se le crede suscettibili di miglioramento, concentri la lotta sui punti che vuol modificare, e subordini l'approvazione delle Convenzioni a quelle modificazioni, ma tentare di modificar tutto e discutere tutti gli articoli, e in

tanto abuso della parola protestare perchè non può parlare, è semplicemente ridicolo. Chiedere non solo un appello nominale al giorno, ma due volte l'appello nominale sulla stessa questione, non è buona guerra, e la massa del pubblico che non è partigiana, non può che dar torto ad un'Opposizione che ricorre a questi spedienti.

Si vantano ora di alcune modificazioni ottenute, ma queste le avrebbero ottenute egualmente con una lotta meglio diretta e soprattutto meno scapestrata.

Non ci meravigliamo, del resto, di questo fenomeno, perchè i capi dell'Opposizione sono quelli che parlano meno, la gerarchia è capovolta, e sono i gregari che impongono ai capi una linea di condotta ch'essi non scelsero, ma subiscono. Certi partiti scelgono i capi, colla consegna che obbediscono. Non sappiamo in questo caso se siano più petulanti i gregarii o più umiliati i capitani.

Hanno una gran sollecitudine elettorale per gli agricoltori. L'on. Maffi, il quale non rappresenta, come gli altri deputati, il suo Collegio, ma gli operai di tutti i Collegii, e per questo ha acquistato una universale competenza, scrive lettere ad elettori di altri Collegii, per denunziare i deputati che non sono abbastanza solleciti delle sorti degli agricoltori. Non sappiamo però se abbia scritto a qualcuno del Collegio di Ferrara per notare l'assenza di *tutti quattro* i Deputati della nostra provincia. Sino all'altro giorno si aggravava, senza pensarci, la proprietà fondiaria, col pretesto di alleviare il peso delle classi più misere. Adesso si domandano sgravii d'imposta, senza preoccuparsi del bilancio. Chiedere non costa nulla, ma ciò che si chiede è possibile?

Chiedere l'abolizione delle imposte è tanto facile politica finanziaria d'opposizione, come pel ministero delle finanze chiederne di nuove. Ma bisogna far prima i conti, e vedere ciò che è possibile fare. Ora sembra che la maggior parte degli oratori agrarii non abbiano fatto questi conti.

Se essi mirano solo a raccontare più tardi ai loro elettori ciò che hanno chiesto, hanno già chiesto abbastanza, ma se mirano ad ottenere qualche cosa più che una soddisfazione elettorale, ci sembra che non sieno sulla via di ottenere alcun risultato.

Gli oratori che si lagnano di non poter parlare, potranno pronunciare discorsi in continuazione, come i romanzi delle appendice dei giornali, nelle sedute antimeridiane per la questione agraria, nelle sedute pomeridiane per le Convenzioni, ma bisogna che si rassegnino a venire ad una conchiusione sulle Convenzioni ferroviarie, a respingerle, cioè ad approvarle. Devono essersi accorti, che nemmeno le sorprese giovano a loro. E facciano pure declamazioni sui banchieri, e intanto ci insegnino il modo di conciliare l'esercizio privato delle ferrovie, che pur vogliono, essi, senza Convenzioni coi banchieri.

LA TURCHIA PROTESTA

Costantinopoli 5. (A. S) - La Porta incaricò l'ambasciata ottomana residente a Roma di fare rimostranze presso l'Italia per la avvenuta occupazione di Beilul e per l'eventuale occupazione di altri punti del Mar Rosso.

Ricordando le dichiarazioni reiterate e recenti dell'Italia circa il rispetto ai diritti sovrani del Sultano, la Porta crede che questi atti non siano conciliabili con tali dichiarazioni ed esprime il desiderio che l'Italia rinunzi ai suoi progetti ritirando le truppe dai punti già occupati.

L'Italia già rispose confermando le sue precedenti dichiarazioni circa il rispetto ai diritti sovrani territoriali del Sultano, ed osservando non essere punto in contraddizione con quelle dichiarazioni l'occupazione di alcuni punti del Mar Rosso, suggerita da imperiose esigenze di sicurezza in presenza del progressivo ritiro delle guarnigioni egiziane e dell'abbandono in cui si sarebbero trovate quelle località. In prova di che, come fecere gli inglesi a Berber e a Zeila, così anche gli italiani lascieranno sventolare accanto alla propria bandiera la bandiera egiziana nei punti da essi occupati.

Aiutanti postali

Leggiamo su pei giornali articoli in merito alla insoluta e scottante questione degli aiutanti postali. Il nostro giornale che tanta parte ha preso in favore di questi veri diseredati, si compiace non poco di questa specie di risveglio nella stampa di una tale questione, e fa voti perchè l'on. Ministro dei pubblici lavori ed il Comm. Capecelatro vogliano, una buona volta, accogliere e secondare i desiderii giusti ed equi degli aiutanti, categoria d'impiegati a cui oggigiorno è affidato, può dirsi senza scrupolo, il buon andamento e la parte più importante del servizio postale.

Allevamento delle anguille

Il Ministero d'Agricoltura e commercio ha intenzione di promuovere l'allevamento delle anguille su vasta scala e per tutte quelle località in cui questo genere di piscicoltura è affatto sconosciuto.

Lo scopo della creazione di appositi vivai di alvamento, che poi dovranno servire a ripopolare le grandi paludi ed i grandi stagni dell'Italia Centrale è quello di aumentare facilmente il commercio speciale di questi pesci, che potrebbe dare grandissimi guadagni, contro poca spesa e senza grandi cure e fatiche.

Ora la produzione commerciale delle anguille è limitata quasi esclusivamente alle valli di Comacchio, per le quali si calcola un annuo predotto di chilogrammi 2,005,800 che oltre al servire al consumo nazionale, viene spedito all'estero, dove è assai ricercato e specialmente a Londra, che è sempre preferito ed ottiene non lievi vantaggi nei prezzi di vendita.

NOTE ROMANE

4 Febbraio.

Riprendo dopo una discreta lacuna, le antiche chiacchierate napoletane e gli sdilinquimenti abruzzesi variandone soltanto la intestazione, visto che Roma sarà d'ora innanzi la mia dimora abituale e che la cronaca della Capitale narrata come si voglia è sempre letta con un certo interesse.

Per buon augurio cominciamo con qualche cosa di gaio e di attualità: il carnevale.

Dai preparativi, dalle dicerie, dagli annunzi sequispedali, si direbbe che l'85 dovesse segnare epoca nella stòria dell'allegria, giacchè oltre i soliti carri, i soliti veglioni, i balli, i corsi di gala con o senza getto di quei terribili fiori che si comprano dagli ortolani, si terrà quì il congresso delle maschere nazionali. Immaginate lettrici, quanto sangue è in via di rinnovarsi nelle vene dei romani, alle gesta di questa schiera di buontemponi che si dà ritrovo quì allo scopo, cioè senza scopo, soltanto per divertirsi! A Gigi Giannazzo, il papà dei *viveurs* romani, l'uomo, il poeta che non si avvicina e non si legge che ridendo, è stata affidata la parte di Rogantino, la maschera romanesca, e vi assicuro che basta il suo nome per garanzia.

Egli farà gli onori di casa ed ecco secondo lui, in quale maniera:

« Mercordì grasso a ventitrè ora tutti li Romani se troveranno a piazza der Popolo. Io con mi moje Nina (sposa leggittima) monteremo in der carrozzone allo sparo de li mortaletti.

« Figurateve che er carrozzone è der principe Chigi, quello che je serviva quando vestito da Maresciallo der Conclave annava ar Vaticano. Ce so' pure le molle e er posto pe li servitori.

« Avanti a tutti ce saranno sei trombettieri a cavallo che soneranno sino a farese sortì li occhi da fora. Chi nun se scansa so botte...

« Appresso vengheno 14 cavajeri a cavallo che porteranno li quattordici stendardi de li rioni.

« E poi, che voi vede! più de cento comparse ammascherate da paggi, da alabardieri, da palafranieri, da pompieri co certe pompe che pareranno vere.

« Avanti alla mì carrozza ce sarà er concerto, in dove soneranno armeno trenta smiffaroli de li più bravi.

« Appresso a me vierranno le antre carrattelle che serviranno pe l'amichi che deveno arrivane alla stazione.

« Nun te dico poi si che seguito che ciavremo! Antro che li sguizzeri der Papa! Te basti questo che li cavalli so' tutti boni e de sangue e li strucchioni (rozze) so scartati perchè hanno da passà sotto la rivista de Don Prospero Colonna, (il presidente del comitato per il carnevale). Quello lì me pare omo che se n' intenne.

« Arrivati l'amichi nostri, faremo er nostro meio pa spiegane l'antichità de Termini, e je faremo vede in der passà li casotti delle bestie, e li bersagli tirolesi proprio romani antichi. Eppoi giù pe' via Nazionale, dove ce sarà l'illuminazione a gasse.

« Ar teatro Argentina, che per carnevale diventa er mi palazzo (solamente per l'accomodatura me costa cento scudi), ho preparati li rinfreschi (pagano l'amichi però) e le camere pe' li forastieri. Faremo na bona sbevucchiata, e vojo sperare che me chiameranno fôra, perchè er discorso l'ho imparato già tutto a memoria.

« E vvoi sapè come va a finì? Che a forza de bicchieri e bicchierini se pijamo 'na vecchia sbornia, e pe' quella sera s'anderà a dormì a li letti nostri.... se li troveremo ».

Così conclude Rugantino e speriamo che tutto vada bene, anche la vecchia sbornia, perchè sarebbe un peccato che l'indomani, egli ed i suoi camerata non fossero in grado di mostrarsi trionfalmente al pubblico, sui carri.

Figuratevi, i piemontesi, preparano nientemeno che il traforo del Cenisio! Oh! miracoli della meccanica odierna. Traforarlo manco male, ma portarlo in giro per le città!....

I napoletani lavorano con molto zelo intorno ad una colossale sirena (il sottoscritto fra gli altri) e diverrà davvero *'na bella cosa!*

Così Roma si rivifica, sorride, assume un aspetto di città eminentemente civetta, ad onta delle sue cupole, dei suoi campanili e della gravità delle sue vie. È un turbine di colori nelle mostre dei negozii, una mischia allegra di costumi e di maschere, visi strambi dagli occhi vuoti e dalle bocche spalancate che pare aspettino con'ansia il contatto della carne viva!

Quanti peccati attraverso quelle povere bocche....

Via lasciamo per oggi, chè non dovesse sfuggire anche a me qualche peccato dalla penna: n'evvero lettrici gentili?

ARNALDO.

IN ITALIA

ROMA 6. — La notizia telegrafica arrivata da Londra che in Egitto i ribelli, comandati dal Mahdi, abbiano sconfitto in una grossa battaglia le truppe inglesi, occupata a viva forza la città di Kartum e fatto prigioniero il generale Gordon, ha prodotta molta impressione nei Circoli politici.

Si ritiene che, quando la notizia fosse ufficialmente confermata, le truppe italiane nel Mar Rosso dovrebbero immediatamente entrare in campagna per prestare man forte all'esercito inglese.

Intanto si sa che la nave *Amedeo* è partita ieri dalla Spezia, diretta a Napoli, dove imbarcherà la seconda spedizione militare per l'Africa. A rafforzare la flotta italiana nel Mar Rosso saranno aggiunte le corazzate *Ancona, Maria Pia* e *Affondatore.*

NAPOLI — Si conferma la notizia che la Duchessa di Genova verrà a Napoli, appena il Duca di Genova lascierà l'Inghilterra. La Duchessa si fermerebbe in questa città parecchi mesi.

— L'epoca della venuta del Re e della Regina non è ancora stabilita, non sapendosi quando potrà aver luogo l'inaugurazione delle acque del Serino.

POTENZA 4 — Ieri alle 4 pom. in Trivigno crollava il palazzo Sassano, sprofondando il pavimento della casa sottoposta dove trovavansi quattro donne. Una di queste è morta; le altre sono gravemente ferite.

ALL' ESTERO

INGHILTERRA — Kartum cadde il 26 gennaio. S'ignora il come.

Wilson vi giunse due giorni dopo. Salutato da una tempesta di palle fu costretto a retrocedere, perseguitato da vivissimo fuoco, lungo le rive del fiume fino ad Halfiyeh.

Gli arabi fulminarono con quattro cannoni Krupp posti nei banchi di sabbia, i vapori sui quali Wilson con la sua colonna si ritirava.

I vapori naufragarono a qualche miglio sotto la cateratta di Shabluka.

Nessuno però avendo l'intiera colonna potuto sbarcare in un'isoletta, d'onde fu operato il trasbordo sopra un piroscafo accorso immediatamente in aiuto di Wilson.

Non si capisce però come questa colonna abbia potuto salvarsi, essendo la riva piena d'arabi.

La presa di Kartum si attribuisce a tradimento del comandante i baluardi, il quale ne avrebbe aperto la porta, profittando dell'indebolimento della guarnigione causato dalla partenza delle forze inviate incontro a Wilson, mentre il Madhi si afforzava ad Omdurman.

La notizia del disastro produsse qui vera costernazione.

Gli affari furono un momento sospesi.

Nel dopo pranzo *Fleet street* era affollatissima.

Tutti erano ansiosi di conoscere ulteriori notizie, i particolari della caduta di Kartum e la sorte toccata a Gordon.

Le forze di Wolseley procederanno ugualmente perchè l'indietreggiare sarebbe un confessare la disfatta più completa dell'Inghilterra.

Saranno anzi inviati sollecitamente altri corpi ad assediare Kartum, sicchè la guerra del Sudan può dirsi incominciata adesso.

— Un telegramma al *Daily News*, dice che duemila dei difensori di Kartum furono massacrati.

CRONACA

Camera di Commercio. — Pubblichiamo la seguente risposta data dal Ministro di Agr. Ind. e Comm. a questa Camera che gli raccomandò venisse fatto il divieto d'importazione della Canapa in Ispagna:

Sciogliendo la riserva fatta con altra comunicazione, partecipo a codesta Camera di Commercio che il divieto d'importazione della canapa e della stoppa in Ispagna sussiste per i prodotti provenienti da luoghi infetti.

Per le provenienze da luoghi non infetti occorre solo che la canapa o la stoppa sia accompagnata da certificati d'origine vidimati dai Consoli Spagnuoli in Italia.

A quanto sopra il R.° Ministro a Madrid aggiunge che nel caso in cui risultasse fatto dall'Italia qualche invio senza il detto certificato, la Direzione Generale di Sanità in quelle città

è disposta a permettere l'importazione della canapa o stoppa così importata, purchè però gliene venga fatta richiesta, accompagnata da qualche documento che constati l'origine del prodotto.

Pel Ministro
fir. GUICCIARDINI

Il foglio degli annunzi legali del 6 Febbraio conteneva:

— Seconda inserzione già riassunta.

— Atto di costituzione di Società fra l'ing. cav. Luigi Radice, il comm. Storari ing. Luigi e Favi Paride sotto le ragioni P. Favi avente sede in Ferrara Via Formignana 47 — al principale scopo di perfezionare e porre in commercio la Bussola in ferro con ago a forza magnetica concentrata, inventata dal Favi; secondariamente per attuare e rendere commerciabile qualsiasi altra utile e pratica invenzione di macchine o strumenti che il Favi stesso fosse per fare.

— Diffida di Giovanna Turatti vedova Baruffi a salvaguardia dell'usufrutto che le compete e che intende di godere in natura, su immobili subastati in pregiudizio del marito.

Belle Arti. — L'amico cav. A. Droghetti ci prega della pubblicazione:

Ho veduto il monumento, in memoria della Nobil Donna contessa Chiarina Avogli Trotti, eseguito dal Legnani.

Se lo scultore incontra molteplici difficoltà nella esecuzione d'un monumento da erigersi in una piazza; innumerevoli a lui si presentano per quello che deve essere collocato in un cimitero, ad eternare i santi affetti della famiglia. La trovata come concetto, la disposizione delle linee generali, il complesso della forma, l'omogeneità del rilievo, l'armonia del dettaglio tutto ciò si presentava al Legnani non troppo piano nella esecuzione del monumento in discorso. Egli ha superato gli ostacoli con felice successo - la figura è perfettamente modellata, ed il partito delle pieghe non è ricercato ne accademicamente predisposto. Tutto è ritratto nella spontanea espressione del vero.

Il Legnani non ha certo dimenticato le impressioni provate dalle opere del *Magni*, del *Vela*, del *Barzaghi*, e la Scuola Lombarda appare manifesta in quest'opera di scultura; ciò che torna a tutto elogio del giovane artista.

Egli non ha torturato il suo ingegno a correre dietro alle leggerezze, alle antitesi, ai risalti che oggi predominano in tante opere di statuaria a totale svantaggio del bello artistico; ond'è che io non esito a dichiarare il monumento del Legnani un vero lavoro d'arte.

AUGUSTO DROGHETTI

In questura. — La scorsa notte dalle Guardie notturne venne trovato aperto l'uscio d'ingresso di una casa in Via del Seminario ma fu verificato che nessuna violenza era stata praticata a quella serratura.

— A Pieve di Cento è stato arrestato certo G. R. sospetto autore di furto d'olio a danno di Pancaldi Lodovico.

— A Masi Torello è stato arrestato certo A. G. trovato in possesso di un coltello proibito.

Teatro Comunale — Questa sera a ore 8 rappresentazione dell'opera-ballo *Rigoletto*.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
6 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª † 4°, 6 c
Att. med. mm. 759,76	» mass.ª † 10°, 9 c
Al liv. del mare 761,87	» media † 7°, 7 c
Umidità media: 78°, 3	Ven. dom. WNW;NNE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno

7 Febbraio — Temp. minima † 2° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

7 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 43.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

Società Anonima-Cooperativa

AVVISO

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria pel giorno di Domenica 15 corrente ad un'ora pomeridiana, nell'antisala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, per trattare dei seguenti oggetti:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei signori Sindaci, sul Bilancio 1884.

2. Approvazione del Bilancio e deliberazioni sul riparto degli utili.

3. Domanda di un nucleo di soci perchè siano concesse Azioni con diversa valutazione ai già Azionisti.

4. Nomina del Presidente, stante la rinuncia del signor *Duca Galeazzo Massari* eletto nella precedente Assemblea 22 Giugno 1884.

5. Surroga o riconferma del Vice Presidente sig. *Ing. Gaetano Forlani* e dei Consiglieri signori *Campana Guelfo, Portoiani Giuseppe, Zaina Aldo*, uscenti d'ufficio per anzianità di nomina; e del signor *Devoto Antonio* eletto dal Consiglio in conformità all'art. 54 dello Statuto.

6. Surroga o riconferma dei tre Sindaci effettivi signori *Baruffaldi cav. prof. Tommaso, Fava Michele* e *Ghirlanda Romualdo*; e dei due supplenti signori *Bottoni Giovanni* e *Rota Cesare* a senso dell'art. 183 del Codice di Commercio.

PEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Il Vice Presidente
Ing. GAETANO FORLANI

Telegrammi Stefani

Catania 5. — È morto il senatore Di Sangiuliano.

Madrid 6. — Le scosse di terremoto nell'Andalusia continuano.

Sono avvenute inondazioni in varie parti. La pianura di Murcia è tutta inondata.

Londra 6. — Furono spedite spie a Kartum per informarsi della sorte di Gordon.

Londra 6. — I portoghesi occupano le foci del Congo con le navi. Le case olandesi ed altre protestarono.

Porto Said 6. — L'*Esploratore* è partito per Suez.

Vienna 6. — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: che il rappresentante della Turchia nella Conferenza di Berlino ha aderito alla dichiarazione concernente le nuove occupazioni nell'Africa soltanto colla espressa riserva a favore dei possedimenti ottomani nelle coste settentrionali ed orientali dell'Africa.

Roma 6. — CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta antimeridiana)

Baccarini svolge l'interrogazione sulla natura ed estensione degli incoraggiamenti dati dal Ministro della marina per il fondamento d'uno stabilimento a Terni e per quello da eseguirsi a Pozzuoli dalla casa Armstrong.

A Baccarini associasi Berio.

De Zerbi svolge l'interpellanza sua e di altri sulle cagioni del ritardo a definire il contratto colla casa Armstrong.

Brin risponde agli oratori, dando schiarimenti e spiegazioni per cui Baccarini e De Zerbi si dichiararono soddisfatti.

Levasi la seduta a ore 12 30.

(Seduta pomeridiana)

Riprendesi la discussione sull'articolo 103 del capitolato della rete mediterranea, che dopo osservazioni di Genala a Baccarini e a Nervo è approvato.

Sono pure approvati gli articoli 104 e 105.

L'art. 106 stabilisce il Collegio arbitrale per il giudizio sulle controversie che insorgessero sulla interpretazione dell'esecuzione del contratto.

Dopo osservazioni di Piccardi e risposta di Barazzuoli rimandasi l'articolo alla Commissione coi proposti emendamenti.

Il seguito a domani.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 6. — I giornali della sera dicono che il governo ricevette un dispaccio di Wolseley.

Il generale domanda istruzioni, dichiara che non potrebbe arrivare a Kartum avanti di cinque settimane cioè al principio dei grandi calori.

Potrebbe tuttavia attaccare Kartum e battere il Mahdi, ma le operazioni sarebbero attualmente difficili. Propone di concentrare le sue forze amenochè il governo non gli ordini di continuare le operazioni.

Afferma che non devesi punto temere circa la forza e la sicurezza degl'inglesi. Ordinò ad Earle di sospendere la marcia ed attendere istruzioni. Ordinò a Buller di non attaccare Metammech.

Londra 6. — Il Consiglio dei ministri di oggi avrebbe deciso di dare carta bianca a Wolseley, per liberare Gordon se è ancora vivo o per compiere le necessarie operazioni e riprendere il terreno perduto nel Sudan, in seguito alla seduta di Kartum.

Cairo 6. — Particolari dell'occupazione di Beilul: Gli italiani disarmarono le truppe egiziane e inbarcaronle sul vapore italiano diretto a Massana, riconsegnando loro le armi quando furono a bordo.

Il comandante italiano consegnò al comandante egiziano una dichiarazione accusante ricevimento della protesta contro l'occupazione.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Ultime Aste Giudiziali

delle proprietà di *Maurizio Piccioli* nel R. Tribunale di Ferrara *Martedì 17 Febbraio corr. in due lotti. Primo lotto* al prezzo offerto di L. 51392 per *una possessione detta Olmo* di stara ferraresi 624 in un solo corpo in Malborghetto villa di *Boara* con Casa padronale, granai, cantine, due case coloniche una casupola per pastore, due fienili con porticali, stalle per 60 capi bovini, stalla per 4 cavalli, due pecorili per 150 capi, tre grandi maceratoi, un'aja lastricata di mattoni di ferraresi pertiche quadrate 40, e con altre necessarie ed utili adiacenze rustiche. A tre miglia ferraresi dal centro della Città e fra le Villeggiature delli signori Filippo Navarra e fratelli Balboni.

Secondo lotto al prezzo offerto di L. 1050 per *una Casa in Città Via Ripagrande N. 84* composta di sei camere, sue comodità e piccolo giardino.

L' Acqua Anaterina pei denti e per la bocca

DELL' I. R. DENTISTA DI CORTE

DOTT. POPP.

Vienna I. *Bognergasse N.* 2

è un rimedio radicale per ogni dolore di denti, nonchè per ogni malattia della bocca, delle gengive; facilita la dentizione dei bambini; è indispensabile nella cura delle acque minerali. Un gargarismo provatissimo contro le malattie croniche della gola, e contro la difterite. Una bottiglia grande L. 4, una mezzana L. 2. 50, e una piccola L. 1. 35.

Il rispettabile pubblico è pregato di esigere esplicitamente i preparati dell' I. R. Dentista di Corte Popp, ed accettare solamente quelli che sono muniti della mia marca di fabbrica.

ATTESTATI MEDICI

Prof. Opuolzer
Rettore emer. Prof. nell' I. R. Clinica di Vienna, R. Consigliere di Corte Sassone.

Ho esaminata la sua acqua anaterina per la bocca e la posso raccomandare a tutti.

Il prof. Drasche
adoperò per esperimento la vera Acqua Anaterina per la bocca nella sezione medica dell' I. R. Ospedale Generale, e la dichiarò utile ed eccellente.

Dott. Kainzbauer
Consigliere Imperiale e prof. emerito.

Ho adoperato con immenso buon successo l' *Acqua Anaterina per la bocca del dottor Popp* per malattie della bocca e dei denti, essendo persuaso della sua purezza chimica. Anche per catarri cronici agisce bene l' *Acqua Anaterina per la bocca* di Popp applicandola sulle parti affette della *bocca* e *gola*.

Cav. Augusto V. Schäffer
Dottore in medicina e membro della facoltà medica di Vienna.

Il sottoscritto adoperando per parecchi anni la vera *Acqua Anaterina per la bocca del dott. J. G. Popp* (dentista di Corte I. Bognergasse N. 2. Vienna) sia per proprio uso, sia per i suoi pazienti, si è persuaso e che questo rimedio indiscutibilmente sorpassa tutti quelli già esistenti, inquantochè allontana non soltanto il cattivo odore dalla bocca, ma la mantien pure polita e conserva i denti.

Quest' acqua per la (bocca che per le sue eccellenti qualità ebbe dappertutto e in ispecie nella *Germania, Svizzera. Turchia, Inghilterra, America, ecc...* la sua ben meritata riconoscenza). (3)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra,** piazza del Commercio e farmacia Perelli, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

STABILIMENTO

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai signori Farmacisti e depositi annunciati. (4)

GRESHAM

Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE D' TALIA

Firenze, Via de' Buoni 4, (palazzo Gresham.

Assicurazioni in caso di morte e miste - Dotali e di capitali differiti - Vitalizie immediate e differite.

Partecipazione all' 80 0[0 degli Utili

AGENTE PRINCIPALE DI FERRARA

Prof. Cav. *Galdino Gardini*

Via Borgo Leoni N. Palazzo Varano 59.

DISTILLERIA DELL' ABBAZIA DI FÈCAMP

(FRANCIA)

VÈRITABLE LIQUEUR

BENEDICTINE

Squisito, tonico, digestivo ed apariente

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLJ

VÈRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marques déposées en France et à l'Etranger

Esigerete sempre, al basso di ogni bottiglia, l' etichetta quadrata coll' apposita firma del Direttore Generale.

Il vero Liquore *Bénédictine* si trova in FERRARA presso le seguenti persone che hanno firmato l' impegno di non vendere veruna specie di contraffazione.

Atti Aldo, Borgo Leoni 17 — **Natale Villani** e Comp.

La *Distilleria dell' Abbazia di Fécamp* fabbrica inoltre:

L' alcool di Menta, l' Acqua di Melissa dei Benedettini, prodotti squisiti e del tutto igienici.

FARINA Lattea H. NESTLÈ

16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D' ONORE
E
8 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE Henri NESTLÈ Vevey (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO E PORTOMAGGIORE

4.° Esercizio — SITUAZIONE AL 31 DECEMBRE — **Anno 1884.**

ATTIVO

Cassa — Per biglietti e numerario				L. 84,544. 08
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati	N. 1079	L. 1,288,613. 56	» 1,647,903. 56
	Anticipazioni sopra pegno di titoli	» 8	» 6,330. —	
	» » di merci	» 34	» 352,960. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0[0	L. 8,180	L. 143,085. 30	» 310,818. 90
	Detta depositata per conto terzi	» 2,450	» 44,901. 10	
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 32,545. —	
	Depositi per cauzione		» 40,487. 50	
	» a custodia		» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti		L. 414,230. 81	» 451,362. 33
	Effetti da incassare per conto terzi		» 27,396. 67	
	Canoni d' affitto scontati		» 2,734. 85	
	Fatture di lavori scontate		» 10,000. —	
Acquisto Mutuo ipotecario, garantito anche da Fideiussione				» 155,795. 85
Filiale Portomaggiore — Saldo a suo debito				» 32,467. 54
Debitori e Creditori diversi per vari titoli — Saldo a loro debito				» 2,847. 32
Sofferenze — Effetti in sofferenza				» 5,186. 52
Spese di primo impianto e mobilio (comprese quelle delle Filiali)				» 7,538. 80
				L. 2,698,464. 90
Spese del corrente esercizio — Amministrazione, stipendi, affitto, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)				» 88,732. 25
				L. 2,787,197. 15

CAPITALE SOCIALE

Azioni N. 2445 da Lire 50			L. 122,250. —	
Azionisti per decimi a versare			» 25. —	
Capitale effettivamente versato			L. 122,225. —	
Riserva stabile			» 20,099. 37	
Idem eventuale			» 2,000. —	L. 144,324. 37

PASSIVO

Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1[2 0[0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 180	L. 602,726. 82	» 2,024,056. 01
	Depositi a Risparmio al 4 1[4 0[0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 583	» 206,552. 57	
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0[0	Lib. N. 278	» 1,154,967. 77	
	Depositi a scadenza fissa		» 59,808. 85	
Depositanti per cauzione				» 40,487. 50
» **per custodia**				» 49,800. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi				» 250,380. —
Conto dividendo Esercizio 1882				» 957. 85
» » » 1883				» 2,345. 95
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente				» 127,409. 08
Filiale Migliarino — Saldo a suo credito				» 11,281. 37
Fondo Previdenza Impiegati				» 679. 50
Risconto Portafoglio e Anticipazioni				» 12,000. —
				L. 2,663,721. 63
Rendite del corr. esercizio — Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi				» 123,475. 52
				L. 2,787,197. 15

Il Consigliere di turno
G. Campana

Il V. Presidente
Forlani Ing. Gaetano

Il Direttore
Aldo Wirtz

Il Cassiere
Camillo Candi

Il Contabile
Ugo Tiocchi

I Sindaci
Prof. T. Baruffaldi — M. Fava — R. Ghirlanda

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. nei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1[2 per 0[0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chèques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0[0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1[4 per 0[0 fino a Lire* 3000 *e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 200 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0[0 fino a due mesi; al 4 1[4 0[0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci *e sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1[4 0[0 e fino a sei mesi al 5 3[4 0[0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 5 0[0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie e aivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)